



Università degli Studi di Udine
Nucleo di Valutazione

**Relazione del Nucleo di valutazione sui risultati della
valutazione espressa dai dottorandi nell'anno 2015**

22 aprile 2016

Area Pianificazione e controllo direzionale

**Relazione del Nucleo di valutazione
sui risultati della valutazione espressa dai dottorandi
nell'anno 2015**

La presente Relazione è stata approvata in data 22 aprile 2016 dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, nominato con Decreto Rettorale n. 816 del 2 dicembre 2015.

I componenti del Nucleo di Valutazione sono i seguenti:

Coordinatore

Prof. Angelo MONTANARI - componente interno

Componenti

Sig.ra Denise BRUNO – Rappresentante degli studenti

Dott. Ciriaco Andrea D'ANGELO - componente esterno

Prof. Alessandro DEL PUPPO - componente interno

Dott.ssa Emanuela REALE - componente esterno

Prof. Stefano RIGOLIN – componente esterno

Dott. Gabriele RIZZETTO - componente esterno

Premessa.

Il Nucleo di Valutazione, fin dalla prima seduta, nella composizione del precedente triennio di attività, dell'8 marzo 2013, ha ritenuto indispensabile acquisire le valutazioni dei corsi di dottorato espresse dai dottorandi e, ritenendo che il tasso di compilazione dei questionari fosse troppo basso (in nessun caso superava il 50%), aveva già all'epoca proposto al Senato Accademico di rendere obbligatoria tale compilazione. Dal momento che l'importanza della valutazione di tutti coloro che fruiscono dei servizi dell'Ateneo, quindi anche dei dottorandi, è evidente e indiscutibile per tutti gli Organi di governo, il Senato Accademico già il 13 marzo 2013 aveva deliberato di rendere obbligatorie tali valutazioni per i dottorandi, di modo da poter avere un insieme di valutazioni sufficientemente significativo che permettesse di prendere le necessarie decisioni per il miglioramento continuo dei corsi di dottorato offerti dall'Università degli Studi di Udine.

Per lo stesso motivo, in data 18 luglio 2014, il Nucleo di Valutazione ha dato mandato al proprio coordinatore, prof. Angelo Montanari, di confrontarsi con l'allora delegato del Rettore per la ricerca, prof. Roberto Pinton, al fine di migliorare il questionario somministrato ai dottorandi e aumentarne la percentuale di compilazione in quanto la mera declaratoria di obbligatorietà non aveva dato i risultati sperati. Da tale sinergia, che ha coinvolto anche l'Area Servizi per la ricerca (ARIC), il Nucleo ha tratto spunto per pervenire ad alcune proposte di modifica del questionario di valutazione somministrato ai dottorandi, deliberate nella riunione del 23 settembre 2014 e poi accolte dal Senato Accademico nella seduta del 28 ottobre 2014, nella quale è stato previsto anche che nella documentazione richiesta ogni anno a ciascun dottorando vi debba essere anche l'attestazione di avvenuta compilazione del questionario di valutazione.

Modalità di somministrazione.

Ogni anno, entro il 31 dicembre, il questionario di valutazione viene somministrato ai soli dottorandi attivi mediante l'invio di una *mail* contenente un apposito *link* che permetta loro di accedere alla compilazione *on line*. Il sistema informatico PROVAL, elaborato e gestito dall'Area Servizi informatici e multimediali (AINF), garantisce l'anonimato della compilazione e permette al singolo utente, al termine della procedura, di stampare l'attestazione di avvenuta compilazione del questionario di valutazione.

Il questionario si articola in 19 domande. Le prime 5 sono relative a informazioni generali concernenti il dottorato e l'attività del dottorando; nello specifico:

1. A quale dottorato è iscritto?
2. A quale ciclo di dottorato è iscritto?
3. Indicare il proprio Settore Scientifico Disciplinare.
4. Durante il dottorato ha svolto attività lavorativa continuativa, subordinata o autonoma?
5. La tesi di dottorato è svolta in co-tutela?

Seguono 12 domande relative alla soddisfazione del dottorando, espressa in base a una scala da 0 a 10, circa i seguenti aspetti della sua carriera:

6. Disponibilità di adeguate risorse per sostenere l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi (partecipazioni a convegni, congressi, seminari, *stage*, soggiorni all'estero).
7. Disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche (es. biblioteche, laboratori, sale studio, centri di calcolo, etc.) per il corso e l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.
8. Disponibilità del *tutor*/supervisore con riferimento alle attività formative e di ricerca.
9. Esperienze in un contesto di attività lavorative generate dal dottorato.
10. Organizzazione di attività formative disciplinari e interdisciplinari volte a un'alta qualificazione della ricerca.
11. Organizzazione di attività formative complementari alla ricerca (diritti e doveri, perfezionamento linguistico e informatico, gestione della ricerca e conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale).
12. Coinvolgimento in attività didattiche svolte in Italia o all'estero (scuole, corsi, docenze).
13. Partecipazione a soggiorni o *stage* presso strutture di ricerca nazionali o internazionali.
14. Acquisizione di un'adeguata metodologia della ricerca scientifica.
15. Opportunità offerte dal dottorato di produrre pubblicazioni scientifiche.
16. Opportunità offerte dal dottorato di mobilità verso l'estero.
17. GIUDIZIO COMPLESSIVO sull'esperienza di dottorato fin qui svolta.

Il questionario si conclude con la possibilità di segnalare:

18. Se lo desidera, può segnalare eventuali elementi di soddisfazione/insoddisfazione e/o altre possibili proposte riguardanti le attività formative complementari.
19. Se lo desidera, può segnalare eventuali elementi di soddisfazione/insoddisfazione riguardanti il Dottorato di ricerca che sta frequentando.

Alla fine del 2015 sono state inviate le *mail*, con la richiesta di compilazione, separatamente a due gruppi di dottorandi:

- ✓ ai dottorandi attivi dei cicli dal XXVII al XXIX (213 dottorandi).
- ✓ Ai dottorandi attivi del XXX ciclo (72 dottorandi).

Analisi generale dei dati.

Su un totale di 285 questionari inviati ne sono stati compilati 235, corrispondenti al 82,5%.

I dottorandi che hanno risposto affermativamente alla domanda n. 4 ("Durante il dottorato ha svolto attività lavorativa continuativa, subordinata o autonoma?") sono 62 su 234, il 26,5%, mentre quelli che dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela (domanda n. 5) sono 48 su 233, il 20,6%.

Complessivamente, tra le medie delle risposte alle 12 domande sulla soddisfazione dei dottorandi, misurate con una scala da 0 a 10, solamente 2 risultano sotto la media del 6, le domande nn. 9 ("Esperienze in un contesto di attività lavorative generate dal dottorato") e 12 ("Coinvolgimento in attività didattiche svolte in Italia o all'estero (scuole, corsi, docenze)"), che si attestano rispettivamente a 5,6 e a 5,5. Solo la media delle risposte alla domanda n. 8 ("Disponibilità del *tutor*/supervisore con riferimento alle attività formative e di ricerca") supera il valore 8, attestandosi a 8,3.

In merito alle risposte alle altre domande si segnalano due "situazioni limite" rappresentate dalle domande nn. 10 ("Organizzazione di attività formative disciplinari e interdisciplinari volte a un'alta qualificazione della ricerca") e 11 ("Organizzazione di attività formative complementari alla ricerca (diritti e doveri, perfezionamento linguistico e informatico, gestione della ricerca e conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale)") che si attestano entrambe a 6,0.

Il Nucleo, ritenendo che si possa ottenere un miglioramento per quanto concerne gli *item* da 9 a 12 e che tale miglioramento possa dipendere in larga misura dalle pianificazioni delle attività previste per i dottorandi, in particolare per le attività evidenziate dalle domande da 10 a 12, esorta i collegi di dottorato a provvedere in tal senso.

Analisi dei risultati ottenuti dai dieci corsi di dottorato attualmente attivati.

Alimenti e salute umana.

Attualmente non sono disponibili i dati delle valutazioni di questo corso di dottorato in quanto è stato attivato a partire dal XXXI ciclo, mentre le valutazioni raccolte riguardano i dottorandi dei cicli dal XXVII al XXX.

Tuttavia, siccome il presente corso è il risultato della fusione di due precedenti corsi di dottorato, di seguito si espongono brevemente le valutazioni ricevute dai corsi di "Scienze degli alimenti" e "Medicina cellulare e molecolare", nonché le valutazioni del corso di dottorato in "Scienze e tecnologie cliniche", a sua volta confluito in "Medicina cellulare e molecolare".

Scienze degli alimenti.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 13 su 15, corrispondenti al 86,7% e appartengono ai cicli dal XXVII al XXIX.

Dei 13 compilatori: 2, il 15,4%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 3, il 23,1%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono molto positive: nessun valore risulta insufficiente e ben 3 medie (domande nn. 8, 15 e 16) sono uguali o superiori a 8. La valutazione complessiva dell'esperienza del dottorato è di 7,2.

Medicina cellulare e molecolare.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 3 su 7, corrispondenti al 42,9% e appartengono tutti al XXIX ciclo.

Dei 3 compilatori: nessuno dichiara di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 1, il 33,3%, dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono molto negative: sono positive solo per 6 domande (nn. 7, 8, 11, 14, 15 e 16), tuttavia le domande nn. 14 e 15 ricevono una valutazione superiore o uguale a 8. La valutazione complessiva dell'esperienza del dottorato risulta insufficiente, attestandosi a 5,7.

Scienze e tecnologie cliniche.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 7 su 10, corrispondenti al 70% e appartengono ai cicli XXVII e XXVIII.

Dei 7 compilatori: 3, il 42,9%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 3, il 42,9%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono molto basse: ben 8 risultano insufficienti e di queste 6 non superano la media del 4. Anche la valutazione sull'esperienza complessiva del dottorato si attesta solamente a 4,9.

Informatica e scienze matematiche e fisiche.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 10 su 11, corrispondenti al 90,9% e appartengono al XXIX e al XXX ciclo.

Di coloro che hanno compilato, 2 dottorandi, il 20%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e sempre 2, il 20%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni non risultano ottimali: sono insufficienti per 4 domande (nn. 6, 9, 10 e 11) e in nessun caso raggiungono la media del 8. Da segnalare, inoltre, che per la domanda 9 la media risulta essere molto bassa, solo 1,5, ma a tal proposito si deve segnalare anche che tale risultato è determinato da sole 2 valutazioni. La media dei giudizi sull'esperienza complessiva del dottorato è comunque buona e si attesta a 6,9.

Questo corso di dottorato è il risultato di altri due corsi in esso confluiti, "Informatica" e "Matematica e fisica". Di seguito vengono riportate brevemente le valutazioni inerenti questi due corsi di dottorato.

Informatica.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 5 su 5, il 100% e appartengono al XXVIII ciclo.

Dei 5 compilatori: nessuno dichiara di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 2, il 40%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono abbastanza buone: sebbene ci siano 3 medie insufficienti (domande nn. 9, 11 e 12) vi sono anche 4 medie maggiori o uguali a 8 (domande nn. 8, 13, 15 e 16) e la media del giudizio complessivo sull'esperienza del dottorato è 7,6.

Matematica e fisica.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 5 su 5, il 100% e appartengono al XXVII e al XXVIII ciclo.

Dei 5 compilatori: 2, il 40%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 1, il 20%, dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni non sono ottimali: in 5 casi sono insufficienti (domande nn. 6, 7, 9, 10 e 11); l'unico risultato di rilievo è quello della domanda n. 8 che si attesta a 9,6. La media della valutazione sull'esperienza del dottorato è 6,2.

Ingegneria industriale e dell'informazione.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 27 su 31, corrispondenti al 87,1% e appartengono ai cicli dal XXVIII al XXX.

Più di un terzo, 10 su 27, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, mentre solo 2 su 27, il 7,4%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Nessuna media delle risposte alle 12 domande concernenti la soddisfazione dei dottorandi risulta inferiore a 6 e di queste dodici, due, le domande nn. 8 e 15, superano la media del 8, attestandosi rispettivamente a 8,9 e 8,1. La media del giudizio complessivo sull'esperienza del dottorato è di 7,7.

Scienze biomediche e biotecnologiche.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 23 su 24, corrispondenti al 95,8% e appartengono ai cicli dal XXVIII al XXX.

Di questi, 4 dottorandi (il 17,4%) dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e 3 su 23, il 13%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni nel complesso risultano essere molto negative, solo 5 (medie delle domande nn. 7, 8, 14, 15 e 17) raggiungono la sufficienza rappresentata da un valore maggiore o uguale a 6 e di queste solo una, la media della domanda n. 8 ("Disponibilità del *tutor*/supervisore con riferimento alle attività formative e di ricerca") supera il valore 7, attestandosi a 7,6. Ciò nonostante, la media del giudizio complessivo sull'esperienza del dottorato risulta di 6,3.

Tra le domande che hanno ricevuto una valutazione insufficiente si segnalano tre casi in cui la valutazione risulta fortemente insufficiente, inferiore a 5, le nn. 12, 13 e 16, di cui la n. 12 non raggiunge nemmeno la media del 4, attestandosi a 3,9.

Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 24 su 30, corrispondenti al 80% e appartengono ai cicli dal XXVIII al XXX.

Di questi, 5 dottorandi, il 20,8%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e 5, sempre il 20,8%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni risultano buone, essendo quasi tutte sopra la sufficienza, sebbene le medie non superino mai il valore 8. Solo la domanda n. 11 presenta una media leggermente negativa di 5,9. Il giudizio sull'esperienza complessiva del dottorato è di 6,9.

Scienze e biotecnologie agrarie.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 29 su 32, corrispondenti al 90,6% e appartengono ai cicli dal XXVIII al XXX.

Di questi 29, 8 dottorandi, il 27,6%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e 8 su 28, il 28,6%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni risultano buone, solo la domanda 12 registra un valore insufficiente di 5,5, ma sono presenti anche due valori superiori a 8 per le domande n. 8 e 15. Il giudizio complessivo attribuito all'esperienza del dottorato è di 7,4.

Scienze giuridiche.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 10 su 12, corrispondenti al 83,3% e appartengono al XXIX e al XXX ciclo.

Di questi un solo dottorando, il 10%, dichiara di aver svolto un'attività lavorativa continuativa. Nessuno dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni risultano buone, solo la domanda n. 9 ha ricevuto una valutazione negativa che però si attesta a un valore molto basso, raggiungendo solamente la media del 2. In compenso ben tre domande hanno ricevuto una valutazione media superiore o uguale a 8, una delle quali, la n. 8 si attesta a 9,1. Il giudizio dato all'esperienza complessiva del dottorato è molto positivo e fa registrare una media di 8,0.

In questo corso di dottorato sono confluiti anche i corsi precedentemente offerti dall'Università degli Studi di Udine di "Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti, della logistica e del *welfare*" e "Diritto pubblico comparato e dell'Unione Europea". Le valutazioni a essi inerenti non possono essere presentate in quanto sono state effettuate in entrambi i casi da un unico dottorando.

Scienze manageriali e attuariali.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 12 su 13, corrispondenti al 92,3% e appartengono al XXIX e al XXX ciclo.

Dei 12 compilatori: 4, il 33,3%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e 3, il 25%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono buone e fanno registrare dei giudizi leggermente negativi in soli due casi, per le domande nn. 9 e 11, le cui medie comunque si attestano entrambe poco sotto la sufficienza, a 5,9. Come avviene un po' per tutti i corsi di dottorato, anche in questo caso la domanda n. 8 fa registrare il valore più alto attestandosi a 8,8. La media dei giudizi sull'esperienza del dottorato è di 6,7.

In questo dottorato è confluito quello di "Scienze aziendali" i cui risultati della valutazione da parte dei dottorandi non possono essere riportati in quanto è presente un solo questionario.

Studi linguistici e letterari.

I risultati qui presentati comprendono anche la correzione di due errori di compilazione da parte di due dottorandi del XXX ciclo che, anziché indicare il corso di "studi linguistici e letterari", avevano indicato il corso di "scienze linguistiche e letterarie", attivo solo per i cicli precedenti al XXIX. È possibile essere sicuri dell'esattezza di queste correzioni in quanto, come specificato nelle "modalità di compilazione", le compilazioni del XXX ciclo sono state tenute separate dalle compilazioni dei cicli precedenti mediante l'invio delle mail di compilazione a due gruppi distinti: il XXX ciclo e i cicli dal XXVII al XXIX.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 14 su 18, corrispondenti al 77,8% e appartengono al XXIX e al XXX ciclo.

Dei 14 compilatori: 3, il 21,4%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e 6, il 42,9%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni non sono molto buone, in 5 casi su 12 risultano insufficienti e due di queste domande, le nn. 9 e 12, risultano molto sotto la sufficienza attestandosi rispettivamente a 1,6 e a 3,2. Solo la domanda n. 8 ha ottenuto una valutazione media superiore a 8, attestandosi a 8,6. La valutazione complessiva sull'esperienza del dottorato si attesta al valore di 6,7.

In questo dottorato sono confluiti i dottorati in "Scienze linguistiche e letterarie" e "Scienze bibliografiche, del testo e del documento", le cui valutazioni vengono brevemente riassunte.

Scienze linguistiche e letterarie

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 4 su 5, corrispondenti al 80% e appartengono al XXVII e al XXVIII ciclo.

Dei 4 compilatori: 2, il 50%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 1, il 25%, dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni risultano essere molto negative: solo 2 medie (domande nn. 8 e 15) raggiungono la sufficienza e di queste solo la valutazione della domanda 8 supera la media del 8, attestandosi a 8,3. La valutazione complessiva dell'esperienza del dottorato si attesta a 5,5.

Scienze bibliografiche, del testo e del documento

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 3 su 3, il 100% e appartengono al XXVIII ciclo.

Dei 3 compilatori: nessuno dichiara di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 1, il 33,3%, dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni risultano essere molto buone: solo la domanda n. 6 fa registrare una valutazione di poco insufficiente, mentre le altre registrano in generale valori molto alti, in 8 casi si ha un valore uguale o superiore a 8. Anche la valutazione complessiva dell'esperienza del dottorato si attesta a 8,0.

Studi storico artistici e audiovisivi.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 10 su 12, corrispondenti al 83,3% e appartengono ai cicli dal XXVIII al XXX.

Di questi, 4 dottorandi, il 40%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e nessuno di loro dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono buone, solo due di esse, relative alle domande 9 e 15, sono leggermente insufficienti, rispettivamente 5,9 e 5,8, mentre il valore più alto è quello della media delle risposte alla domanda 16, attestandosi a 8,0. La media dei voti relativi all'esperienza complessiva del dottorato è 7,0.

In questo dottorato è confluito il "Dottorato internazionale in Studi audiovisivi: cinema, musica e comunicazione" e quello in "Storia dell'arte". Purtroppo non è possibile esporre le valutazioni relative a

questi due corsi poiché il "Dottorato internazionale in Studi audiovisivi: cinema, musica e comunicazione" presenta due sole valutazioni riferite a due titoli leggermente diversi tra loro e anche rispetto al nome ufficiale del dottorato, quindi non si ritengono affidabili, mentre per il dottorato in "Storia dell'arte" c'è un diverso problema di affidabilità in quanto le valutazioni totali sono solo 5 e di queste una non può essere corretta in quanto i dottorandi iscritti risultavano essere solo 4.